



Arte

Pascali alla Biennale di Venezia
La mostra e altri eventi
da domani a Palazzo Cavanis

di **Marilena Di Tursi**
a pagina 11

Pino Pascali torna alla Biennale con la mostra della Fondazione

E Palazzo Cavanis sarà per sei mesi l'ambasciata della Puglia a Venezia

di **Marilena Di Tursi**

Un pezzo di Puglia sarà presente alla 58esima Biennale di Venezia firmata Ralph Rugoff, di imminente apertura il prossimo 10 maggio. Nell'ipertrofico calendario di eventi collaterali della manifestazione veneziana appare anche la Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare che esporta in laguna «Pino Pascali - Dall'immagine alla forma», stuzzicante operazione di rilettura dell'opera dell'artista pugliese.

Al brand Pascali se ne affiancano altri, come la Taranta (l'8 maggio per la vernice ci sarà uno spettacolo ispirato a Pascali) e un pacchetto di eventi su quanto di meglio è stato confezionato in questi anni in merito a promozione identitaria e turismo, dall'amministrazione regionale e da enti e istituzioni della sua nutrita galassia (Puglia Promozione, Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission, con il comune di Polignano a Mare e numerosi sponsor).

«Portiamo tutta la Regione a Venezia» ha affermato il presidente Michele Emiliano in conferenza stampa- puntando sulla cultura come acceleratore di tutte le funzioni principali della comunità». Tornando alla mostra, costituisce un approfondimento di quanto già avviato lo scorso ottobre con «Pino Pascali. Fotografie», un'esposizione concentrata su aspetti poco indagati della sua attività attraverso un corpus di immagini, circa ottanta scatti, e attraverso appunti di lavoro e materiali fi-

Album

Sotto, Palazzo Cavanis che ospita a Venezia la mostra di Pascali. A destra, dall'alto, «Attrezzi agricoli» e «Botole»



niti, confluiti sia negli spot per i caroselli, sia rieditati tridimensionalmente per le sue installazioni. Materiali selezionati da Antonio Frugis e Roberto La Carbonara, con la direzione artistica di Rosalba Branà, che, per l'appuntamento veneziano, si interfacciano ad alcuni lavori: «Attrezzi agricoli» (1968), «Contropelo» (1968), «La ricostruzione della balena» (1966), «9 mq di pozzanghere» (1967) e «Botole ovvero lavori in corso» (1968), installazione restaurata con il contributo della Fondazione.

A Palazzo Cavanis, per tutta la durata della Biennale, il prezioso fondo fotografico rende conto, dunque, dell'erratico girovagare di Pascali tra il 1964 e il 1965 alla ricerca di spunti iconografici per le sue pubblicità televisive a Roma e a Napoli. Troverà paesaggi urbani nutriti di ritualità sociali ancora segnate da presenze iconiche come Pulcinella e Pazzariello, ma anche espressi in forme essenziali, in geometrie e segni che trasferirà con sorprendenti corrispondenze nelle sue opere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● «Pino Pascali - Dall'immagine alla forma» è uno degli eventi collaterali della Biennale di Venezia 2019. Sarà visibile a partire dal 9 maggio nella sede di Palazzo Cavanis - Fondamenta delle Zattere, fino al 24 novembre. Orari: tutti i giorni, dalle 11 alle 18. Chiuso il lunedì. Ingresso gratuito. Vernice l'8 maggio.

